



## **“Mittal Genova: grande partecipazione all’assemblea indetta da Fim Fiom Uilm”**

lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

Ho registrato tanta attenzione da parte dei lavoratori, con la consapevolezza che attorno alla vicenda Mittal si sta giocando una battaglia politica sulla loro testa. La Uilm senza fronzoli ha sostenuto che non vi è la necessità di aspettare la risposta di Mittal, la stessa ha già esplicitato con chiarezza la messa in discussione degli accordi con il Governo e con le OO.SS. annunciando esuberi per 5 mila persone. Il Governo non può tentennare la situazione è drammatica per 20 mila persone. Mittal sta già procedendo allo spegnimento degli altoforni, ossia la cancellazione della siderurgia. Non servono fughe in avanti, tipo forni lettrici o a gas, o ridimensionamento dell’attività produttiva a 4 milioni di tonnellate, né tantomeno che si possa importare semilavorato dallo stesso gruppo. Tutto ciò sarebbe antieconomico. Il Governo deve fare una cosa molto semplice: dire a Mittal che è inaccettabile la sua posizione e deve far ritirare alla stessa la recessione del contratto e l’applicazione degli accordi sottoscritti. La politica e il Governo siano lungimiranti, non si può abbandonare il settore siderurgico per i benefici che lo stesso porta al sistema paese. Genova ha dimostrato che possibile rendere compatibile ambiente con attività produttiva. Non occorrono ricatti da parte di Mittal, il Governo deve essere in grado di trovare anche soluzioni alternative e le OO.SS. sono in grado di dare il loro contributo in questa direzione. Genova non abdiccherà alla lotta ma si mobilerà a sostegno della siderurgia nazionale e genovese.

Genova, 8 novembre 2019